



*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 457

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Chiusura e delocalizzazione dello stabilimento TE Connectivity di Collegno e tutela dei lavoratori*

Premesso che

- TE Connectivity PLC è una multinazionale svizzero-statunitense leader globale nella progettazione e produzione di connettori e sensori per diversi settori (automotive, aerospaziale, elettronica di consumo, industriale, energetico), con sede principale a Schaffhausen (Svizzera) e uffici operativi in tutto il mondo;
- l'azienda opera in Italia con TE Connectivity Italia S.R.L., con sede a Collegno (TO), nello stabilimento di Corso Fratelli Cervi 15, dove lavorano 220 dipendenti;
- Te Connectivity ha annunciato la chiusura dello stabilimento di Collegno, in provincia di Torino, entro il 31 agosto 2025;
- tale decisione comporta la delocalizzazione della produzione all'estero, in parte in Marocco e in parte in Cina e USA, lasciando 144 lavoratori senza prospettive occupazionali e privi di un piano di salvataggio o ricollocazione che risponda alle loro esigenze;
- nonostante la multinazionale abbia annunciato investimenti in Italia, come l'inaugurazione di un parco fotovoltaico in Abruzzo in provincia di Chieti (San Salvo), presentati come

impegno verso la sostenibilità, i sindacati FIM Torino e Canavese e Fiom Torino hanno duramente contestato tale narrazione, sottolineando l'assenza di sostenibilità sociale nel trasferire produzioni e licenziare un così elevato numero di lavoratori;

- la chiusura è stata confermata in un Tavolo di confronto con la Regione l'11 giugno u.s. nonostante gli incontri e le mobilitazioni, lasciando una ferita profonda nel tessuto industriale e sociale del territorio, come evidenziato anche dal Comune di Collegno che si è schierato al fianco dei lavoratori;

considerato che

- la perdita di 144 posti di lavoro, derivante da una scelta di delocalizzazione pur in assenza di crisi aziendale conclamata e in concomitanza con nuovi investimenti sul territorio nazionale, rappresenta un duro colpo per la comunità di Collegno e per l'intera area metropolitana torinese, già colpita da altre vertenze occupazionali;
- lo stabilimento presente a Collegno (TO) della TE Connectivity è un sito produttivo storico – dove addirittura sono stati prodotti alcuni cablaggi per l'Apollo 11 - attivo dal 1959, prima come AMP, poi come Tyco Electronics dal 2002 e infine, dal 2010, come TE Connectivity;
- TE Connectivity, come mostrano i dati di bilancio presentati, a settembre 2024 raggiungeva oltre 5 milioni di dollari di utile lordo, confermando di fatto che l'azienda non sta attraversando un periodo di crisi;
- le delocalizzazioni che non prevedono adeguate soluzioni per il mantenimento dell'occupazione o per il ricollocamento dei lavoratori qualificati compromettono il patrimonio industriale e umano del Piemonte, sollevando interrogativi sulla compatibilità tra sostenibilità ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- il 7 aprile 2025 l'azienda interessata ad acquisire e reindustrializzare lo stabilimento di Collegno ha abbandonato le trattative a causa degli ingenti costi energetici e dell'incertezza internazionale dei mercati;
- la Regione Piemonte ha già attivato un tavolo per la gestione della crisi aziendale, che tuttavia non ha sortito gli effetti sperati;
- il Consiglio Comunale di Collegno in data 28/05/2025 ha deliberato l'approvazione della Mozione avente oggetto "STOP ALLE DELOCALIZZAZIONI" con la quale si impegna la Giunta

Comunale anche a invitare, tra gli altri, la Regione a «costruire un fronte comune contro la desertificazione industriale che rischia di colpire in modo pesante» il tessuto economico di Collegno;

sottolineato che

- è fondamentale che sia garantito un piano di ricollocamento dei lavoratori coinvolti e l'attivazione degli opportuni ammortizzatori sociali;
- è inoltre importante capire quale sorte avrà lo stabilimento della TE Connectivity di Collegno, nell'ottica di cercare un riutilizzo del sito per altre funzioni;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia per sapere

- quali iniziative urgenti la Regione Piemonte intenda intraprendere per tutelare i 144 lavoratori dello stabilimento TE Connectivity di Collegno, al fine di scongiurare la perdita dei posti di lavoro, oltre ai piani formativi già annunciati, che non danno certezze ai lavoratori e alle lavoratrici dell'azienda.